

Il rimedio all'indifferenza: «aprite le porte a Cristo!»

Ogni ambiguità e compromesso, ogni interpretazione parziale della realtà dell'uomo comporta, a lungo termine, conseguenze assai negative in ogni aspetto e settore della vita sociale. Ed, a proposito di una tale visione integrale, consentitemi di ripetere per voi un'esortazione già rivolta all'inizio del mio pontificato: «Non abbiate paura di accogliere Cristo! Alla sua salvatrice potestà aprite i confini della vostra Città, della vostra regione, i vostri sistemi economici e politici, i campi della cultura, della civiltà, dello sviluppo. Cristo sa cosa c'è dentro l'uomo, solo Lui lo sa!». Permettendo a Cristo di parlare all'uomo, di svelargli la verità su se stesso, la soluzione dei problemi quotidiani e concreti, posti dalla convivenza sociale, non solo verrà illuminata e potenziata, ma sarà ispirata e permeata da una luce, da una vita, da un afflato di bontà, per cui i rapporti sociali, invece che esasperati in visioni prettamente politiche, si intrecceranno in sereno e pacato confronto sul fondamentale riconoscimento della dignità dell'uomo. Ignorare od ostacolare l'incremento dei valori religiosi negli individui e nelle famiglie non è rendere un servizio alla dignità dell'intera persona umana, le cui esigenze perenni trascendono ogni situazione storica e richiedono di essere soddisfatte in ogni luogo e tempo. Esiste una verità intera, con relative implicanze etico-morali, che va ricercata, serenamente delineata, nobilmente perseguita.

(Dal discorso di Giovanni Paolo II alle autorità civili, a Bologna, il 18 aprile 1982)

**messaggero
cappuccino**

Amministrazione e Spedizione

Via di Villa Clelia, 10 - 40026 IMOLA (BO)